

2 - SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

LA NOSTRA RESPONSABILITÀ DI EDUCATORI

Interpretare i bisogni dei bambini e dei preadolescenti è uno dei compiti più complessi ed una delle nostre maggiori responsabilità di educatori. Siamo facilitati quando ci è chiesto di rispondere a bisogni concreti, di fronte a difficoltà evidenti ed oggettive, ma l'attenzione educativa non deve mai venir meno, deve essere un atteggiamento costante, che ci renda sensibili e pronti a cogliere qualsiasi segnale in qualunque momento.

Nel corso del tempo, attraverso una costante formazione professionale, assistita dal confronto e dalla condivisione di esperienze, apprendiamo noi stessi ad individuare quali strategie, metodi, strumenti siano più adeguati ad assolvere il delicato compito di educare, accogliere, rispondere, guidare nella costruzione di conoscenze. Il nostro impegno ha prodotto numerosi percorsi didattici che si consolidano e perfezionano per aderire meglio alle realtà nelle quali operiamo.

La Riforma della Scuola chiama a numerosi e sostanziali cambiamenti, in merito agli aspetti organizzativi, valutativi e contenutistici. Cercheremo di attuare quanto richiesto nel pieno rispetto della Riforma e delle successive Indicazioni Ministeriali, senza perdere di vista ciò che di positivo e di significativo abbiamo costruito nel tempo, a conservare e utilizzare il patrimonio di esperienza come presupposto su cui fondare il lavoro futuro.

L'accorpamento delle due scuole primarie, provenienti da due circoli differenti, con la scuola di primo grado "Virgilio" è sicuramente un elemento di rinnovamento per tutti, un'occasione per rimetterci in discussione, per creare un nuovo Istituto Scolastico. Tre scuole con "storie" diverse, con esperienze consolidate e radicate diverse, che operano in contesti sociali diversi, si trovano a delineare linee culturali e pedagogiche comuni, condividere l'idea di bambino e di adolescente in un'ottica di continuità, definire una progettazione didattico-educativa unitaria, perseguire metodologie efficaci ed innovative.

L'offerta formativa ed organizzativa per il triennio 2016/19, pur finalizzata all'unitarietà delle proposte delle tre scuole, tende a mantenere e garantire l'identità di ciascuno dei tre plessi poiché tutti noi crediamo nel modello di scuola che da anni proponiamo, che si è consolidato nel tempo e nel quale abbiamo investito risorse ed impegno.

IL POF

"... **Il Piano dell'Offerta Formativa** è il **documento fondamentale** costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".
(Art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. n. 275/99)

Il POF è il **mezzo di comunicazione** trasparente e istituzionale diretto agli alunni e alle Famiglie, nel quale si esplicitano le scelte pedagogiche, educative e didattiche della scuola.

È il **progetto unitario** che la scuola propone in risposta alle esigenze e ai bisogni delle famiglie, comprende tutti i progetti che arricchiscono i percorsi formativi degli alunni, ricerca e realizza la collaborazione con il territorio e gli enti esterni.

OBIETTIVI GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che **rende chiare le scelte culturali e pedagogiche, le finalità della scuola.**

E' IL PROGETTO a cui fare riferimento per la costruzione di un graduale ed integrato percorso di formazione dell'individuo in un particolare contesto territoriale e culturale.

IL NOSTRO ISTITUTO, in linea con il dettato costituzionale, nel promuovere questo progetto educativo, **si propone di realizzare le seguenti finalità:**

- Promuovere la formazione della persona
- Maturare la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno
- Favorire la crescita culturale
- Valorizzare le potenzialità di ciascuno, riconoscendo le molteplicità delle diversità, delle esperienze pregresse, dei diversi stili cognitivi
- Motivare allo studio e recuperare eventuali svantaggi iniziali
- Valorizzare l'interculturalità e accogliere le diversità
- Promuovere l'orientamento delle scelte future.

LINEE DI INDIRIZZO

IN CONTINUITÀ CON LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO E LE LINEE GUIDA COMUNITARIE SULLA CITTADINANZA PARTECIPATA, ASSUME COME LINEE GUIDA E FINALITÀ EDUCATIVE PRIORITARIE L'ORIENTAMENTO, L'INCLUSIONE E L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, EVIDENZIANDONE ALCUNI ASPETTI FONDAMENTALI:

- **Orientamento**

- la continuità educativa, per ciò che concerne la realizzazione degli interventi formativi rivolti alle alunne e agli alunni;
- la continuità didattica, nella costruzione di curricoli verticali sugli apprendimenti.

La continuità diviene obiettivo indispensabile nella definizione degli obiettivi didattici, delle scelte metodologiche e del percorso valutativo.

- **Inclusione**

- integrazione e uguaglianza di opportunità, che parta da un'integrazione d'intenti;
- rispetto delle diversità nelle relazioni interpersonali che comporti l'accoglienza dell'altro.

L'inclusione diviene obiettivo indispensabile per il rispetto delle diversità e delle peculiarità di ciascun soggetto attivo nel contesto educativo, in particolare alla luce del D.Lgs.n.66 del 2017.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, garantendo agli alunni un più proficuo inserimento, l'istituto mette in atto le seguenti iniziative:

- incontro con i genitori degli alunni delle classi in entrata per presentare la nostra offerta formativa
- visita della scuola per la conoscenza degli ambienti e delle attività (scuola aperta)
- incontri con gli insegnanti delle scuole del ciclo precedente (infanzia-primaria e primaria-secondaria) per scambi di informazioni sui percorsi attuati, sulle finalità educative, sul grado di maturazione e sui risultati raggiunti
- assemblea d'inizio d'anno, con preside, alunni, docenti e genitori
- nelle singole classi, momenti di conoscenza reciproca alunni-insegnanti e di approccio con il nuovo ambiente scolastico
- attività di accoglienza/orientamento
- presentazione del Regolamento d'Istituto agli studenti da parte del docente Coordinatore
- eventuali ulteriori incontri con gli insegnanti delle scuole del ciclo precedente durante l'anno scolastico
- applicazione di un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri
- applicazione di un protocollo di accoglienza degli alunni diversamente abili

- **Educazione alla Cittadinanza**

- formazione di una coscienza civile;
- orientamento nella società attraverso i valori della cultura, dell'integrazione, della convivenza civile e della pace
- protocollo di intesa "Scuola Spazio di legalità"

L'Educazione alla Cittadinanza diviene obiettivo indispensabile per promuovere la riflessione sul rispetto della legalità e favorire la crescita sul piano personale e civico.

LA SCUOLA DEI VALORI

Per promuovere una coscienza civica, il nostro Istituto realizza percorsi di Educazione alla Cittadinanza in collegamento con il territorio e le sue organizzazioni in merito a tematiche quali: Legalità; Fisco; Sicurezza stradale; Comunicazione etica e Relazioni interpersonali; Rischi del Web; Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo; Salvaguardia dell'ambiente; Corretta alimentazione; Risorse del pianeta.

Attraverso queste esperienze di Cittadinanza Attiva gli alunni acquistano la consapevolezza dei veri valori della convivenza civile.

Dall'a.s. 2015/16 l'Istituto aderisce alla rete CPL (centro di promozione alla legalità) per le competenze sociali e civiche; il progetto di *peer education* prevede la costruzione di un curriculum verticale dalla classe 5ª primaria alla scuola secondaria di 2° grado.

STRATEGIE EDUCATIVE E ORGANIZZATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ GENERALI

I singoli docenti si adoperano per il conseguimento delle finalità generali nei percorsi che tendono alla realizzazione degli obiettivi socio-affettivi, cognitivo - operativi, psico-motori ed espressivo - creativi presenti nelle rispettive programmazioni.

Per realizzare un'efficace azione formativa, si ritiene si debbano privilegiare in particolare alcune **strategie**:

- favorire un clima relazionale positivo e propositivo fondato sulla comunicazione sociale;
- assumere come contesto le esperienze e le conoscenze pregresse degli alunni;
- sviluppare la tendenza a porre domande, a formulare ipotesi;
- favorire l'unitarietà dei processi mentali di apprendimento nel rispetto della specificità delle discipline;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, sia curricolare che extracurricolare, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- utilizzare le nuove tecnologie come strumenti al servizio della propria attività di riflessione e di apprendimento;
- differenziare la prassi didattica allo scopo di adeguarla a livelli e stili di apprendimento diversi;
- rispettare i tempi e i modi individuali di apprendere;
- organizzare attività di recupero e sviluppo;
- promuovere l'autonomia.

Le scelte metodologiche condivise sono:

- **lezioni frontali** per suscitare interessi e stimolare interventi dei ragazzi lasciando ampio spazio all'utilizzazione delle nuove tecnologie
- **ricerca-azione** per sviluppare le conoscenze come fonti di motivazione e di fiducia in se stessi nella promozione diversificata della memoria
- **cooperative learning** per socializzare idee, confrontare e condividere strategie di lavoro;
- **problem solving** per riorganizzare e generalizzare le conoscenze;
- **compiti di realtà** per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave;
- **lavoro di gruppo** per favorire le dinamiche relazionali in modo da sollecitare e stimolare gli alunni meno partecipi;
- **mediatori didattici** per stimolare tutti gli stili di apprendimento e rispettare le caratteristiche proprie di ogni tappa del percorso didattico;
- **interventi individualizzati** per attuare momenti di recupero in gruppi ristretti, per rafforzare le conoscenze di base, per evitare le ripetenze e gli abbandoni, per superare i disagi, per aiutare gli alunni stranieri nella comunicazione in lingua italiana, per arricchire la capacità di espressione e comunicazione anche con linguaggi non verbali.

OPPORTUNITÀ FORMATIVE

La realizzazione di percorsi formativi specifici si attua con progetti costruiti anche in collaborazione con enti e agenzie educative esterne alla scuola.

DIDATTICA LABORATORIALE

Nella scuola primaria la didattica sarà attiva e dinamica, richiederà al bambino di affrontare problematiche diverse in una dimensione operativa, facendo appello all'iniziativa e alla creatività. La scuola secondaria di primo grado, nel rispetto delle diversità, delle intelligenze, delle attitudini, progetta **attività opzionali**. L'offerta opzionale dovrà necessariamente soddisfare i seguenti requisiti:

- adeguamento agli obiettivi generali del percorso formativo
- articolazione coerente nel curriculum comune
- organizzazione extracurricolare pomeridiana
- risposta alle richieste
- conoscenza delle lingue straniere
- conoscenza dell'informatica
- abilità creativo-espressive
- studio propedeutico del latino

DISEGNO PROGETTUALE

Sapere di base: alfabetizzazione culturale primaria uguale per tutti

Obiettivi minimi disciplinari (cognitivi):

- Apprendimenti elementari / Conoscenze essenziali / Capacità basilari
- Sapere ricordare, riconoscere, ripetere
- Sapere parlare, leggere, scrivere delle informazioni-contenuto ricevute
- Sapere eseguire operazioni elementari
- Sapere classificare secondo un criterio noto
- Sapere descrivere fatti
- Sapere applicare regole
- Sapere analizzare, confrontare, scegliere, decidere
- Sapere prevedere, formulare ipotesi
- Sapere tentare soluzioni
- Sapere riconoscere un problema-chiave

Obiettivi trasversali (educativi):

- Eguaglianza delle opportunità formative (ambito degli apprendimenti)
- Ridurre l'abbandono scolastico (drop – out) e le ripetenze con una didattica differenziata.
- Valorizzare le differenze con stimoli culturali alternativi.
- Privilegiare gli interessi, le attitudini del singolo.
- Sviluppare la socializzazione e l'integrazione.
- Fornire strumenti per tracciare un concreto e consapevole progetto di vita.

FORMAZIONE CLASSI

A giugno il dirigente scolastico nomina una commissione "Formazione classi prime" che opera secondo i seguenti criteri:

- omogeneità tra le varie classi
- eterogeneità di livello all'interno di ogni classe
- equilibrio tra maschi e femmine
- indicazioni fornite dalla Commissione H
- indicazioni fornite dai docenti della scuola per l'infanzia e della primaria
- diritto degli alunni con fratelli/sorelle frequentanti la scuola di essere inseriti nella stessa sezione
- possibilità alle famiglie di esprimere delle preferenze rispetto alla sezione e ai compagni (la commissione, compatibilmente con i criteri sopra indicati, ne soddisferà almeno una).

R A P P O R T I C O N L E F A M I G L I E

I rapporti Scuola-Famiglie si realizzano nei seguenti momenti:

- assemblee di Classe entro il mese di Ottobre
- due Udienze Generali, a metà quadrimestre
- due incontri informativi, a fine quadrimestre, dopo la pubblicazione della "Scheda di Valutazione"
- colloqui a richiesta
- udienze Settimanali con i singoli Insegnanti per la scuola secondaria di primo grado prenotabili tramite R.E.
- partecipazione dei Genitori Rappresentanti eletti ai Consigli di Interclasse / Classe

Dall'a.s. 2017/18 il registro elettronico prevede l'accesso alla documentazione dell'attività svolta, ai compiti assegnati, alle note, alle comunicazioni provenienti dalla scuola per tutti (scuola primaria e secondaria di secondo grado). Ciò in conformità con la normativa vigente in merito alla trasparenza e al Piano Triennale Trasparenza e Integrità adottato dall'Istituto nel giugno 2016 (d.lgs. 33/2013)

LA CONTINUITÀ

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Istituto Comprensivo non annovera le scuole dell'Infanzia, per questo motivo si è cercato di collaborare con le scuole dell'infanzia Comunali e Paritarie presenti sul territorio. Grazie a questa collaborazione, iniziata soprattutto con la nascita dell'Istituto Comprensivo, si è ritenuto utile stendere un Protocollo atto a rendere noti gli **obiettivi** perseguiti, le **attività** svolte e le **proposte** da realizzare nell'ottica di una condivisione e di una fattiva collaborazione.

1 OBIETTIVI

- ✓ Semplificare agevolare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro
- ✓ Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- ✓ Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'Infanzia alla prima classe della scuola Primaria
- ✓ Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili
- ✓ Favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate"
- ✓ Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio

2 ATTIVITÀ

- ✓ Incontri periodici fra docenti; conoscenza, comparazione, confronto, dei reciproci programmi
- ✓ Pianificazione attività didattiche comuni per la continuità
- ✓ Predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie
- ✓ Visita degli alunni della scuola dell'infanzia alle scuole primarie per conoscere spazi e organizzazione (eventualmente accolti e guidati dagli alunni di quinta)
- ✓ Laboratori linguistici, grafici, musicali, di manipolazione tra i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime o quinte della Scuola Primaria.
- ✓ Pianificazione delle attività di "Open Day"
- ✓ Pianificazione del progetto "Accoglienza"

Il progetto "Accoglienza" si propone:

- ✓ diffusione delle informazioni presso i genitori prima delle iscrizioni, per presentare il POF e la scuola
- ✓ accoglienza dei bambini il primo giorno di scuola a cura degli alunni e dei docenti delle altre classi
- ✓ assemblea con i genitori nelle ore pomeridiane dei primi giorni di scuola
- ✓ momenti di compresenza dei docenti per una osservazione più attenta durante i primi giorni di scuola
- ✓ avvio di una politica di dialogo, ascolto, attenzione con i genitori mediante colloqui individuali al fine di migliorare la collaborazione scuola/famiglia e la qualità del servizio

3 PROPOSTE

- ✓ Incontro tra gli insegnanti delle classi prime e gli insegnanti delle scuole dell'infanzia per conoscere in modo più approfondito il lavoro svolto, le esperienze vissute.
- ✓ Incontro di programmazione dei docenti della scuola dell'infanzia con la Funzione strumentale per elaborare un percorso didattico calibrato sull'età e sulle competenze dei bambini

4 TEMPI

- ✓ Incontri periodici nel corso dell'anno

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

- ✓ Monitoraggio in itinere da parte della Commissione e del Collegio docenti della ricaduta nella prassi didattica dei contenuti progettati.

C O N T I N U I T À : S C U O L A S E C O N D A R I A D I 1 ° G R A D O “VIRGILIO”

La Scuola Secondaria di 1° grado “Virgilio” di Cremona da anni si propone come polo territoriale per i Giochi Matematici, organizzati in collaborazione con l'Università Bocconi; inoltre l'Istituto ritiene come prioritarie le iniziative legate alla **Continuità** tra diversi ordini di scuola e ha ritenuto utile stendere un Protocollo atto a rendere noti **obiettivi** perseguiti, **attività** svolte e **proposte** da realizzare nell'ottica di una condivisione e di una fattiva collaborazione.

1. OBIETTIVI

- Garanzia di un passaggio graduale, non traumatico, tra i due ordini di scuola
- Conoscenza dell'alunno, per non perdere un patrimonio di informazioni raccolte, acquisite nell'arco dei 5 anni della scuola primaria
- Prevenzione degli insuccessi, per consentire interventi mirati a evitare: dispersione scolastica, frustrazione, inadeguatezza
- Ricerca di una maggiore sintonia nella valutazione fra i 2 ordini di scuola, per addolcire il passaggio e per non creare dissonanza, disomogeneità, difficoltà all'alunno nella percezione di sé
- Trasmissione dei livelli di competenze acquisite al termine del primo ciclo e richieste all'inizio del nuovo ciclo
- Condivisione di strategie ed obiettivi e raccolta di informazioni utili per la formazione delle future classi prime, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti
- Scambio di informazioni nei mesi di aprile e maggio con i maestri delle classi quinte e gli insegnanti della scuola media sui percorsi attuati, sulle finalità educative e sui risultati raggiunti o una maggiore conoscenza degli alunni

2. AZIONI

- Distribuzione materiale informativo nelle classi quinte nei mesi di ottobre e novembre ai maestri delle classi quinte per illustrare le caratteristiche principali della scuola “Virgilio” con l’invito all’assemblea che si tiene a fine novembre, da distribuire alle famiglie interessate
- Passaggio di informazioni tra i due ordini (classe quinta e classe prima)
- Assemblea rivolta alle famiglie degli alunni delle classi quinte
- Visita alle aule, ai laboratori, alle strutture della scuola, su richiesta delle scuole elementari come attività di prima accoglienza
- Predisposizione di attività (musica, matematica, scienze, lettura animata, lingua straniera (uso Lim), ecc.), su richiesta dei maestri delle classi quinte
- Organizzazione di giornate di scuola aperta e possibilità di osservare le attività didattiche in corso e di incontrare insegnanti e alunni
- Attività di accoglienza durante i primi giorni di scuola, come conclusione di un percorso intrapreso e inizio di una nuova esperienza nell'ambito del progetto di continuità
- Progetti verticali tra i due ordini di scuola
- Giochi matematici riservati agli alunni delle classi quinte con premiazione dei primi classificati.

CONTINUITÀ SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO-SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Uno dei principali obiettivi che la scuola secondaria di primo grado deve perseguire è l'orientamento inteso come scelta consapevole e individualizzata del percorso di studi successivo.

In questa prospettiva la scuola "Virgilio" organizza, ormai da vari anni, alcune attività diversamente articolate:

1. Visita al Salone dello Studente
2. Stage presso gli istituti superiori presenti sul territorio di Cremona
3. Esperienze di laboratorio in collaborazione con gli Istituti Superiori
4. Lezioni in lingua inglese e francese di studenti delle scuole superiori: Progetto Clil
5. Avvio al Coding
6. Visita di docenti/alunni di alcuni Istituti Superiori
7. Interventi di Orientamento

SALONE DELLO STUDENTE

Finalità:

- conoscere le offerte del territorio riguardo a scuole e professioni

La scuola "Virgilio" organizza giornate di scuola aperta volte ad illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e a consentire la visita agli spazi scolastici; permette inoltre agli alunni delle classi quinte di sperimentare la nuova realtà tramite stage.

La scuola "Virgilio" visita il Salone con le proprie classi terze e con alcune classi seconde qualora il calendario preveda laboratori di interesse.

PROGETTO “ESPERIENZE ED ESPERIMENTI”

Finalità:

- scoprire le proprie attitudini e inclinazioni attraverso la partecipazione ad esperienze di laboratorio

L'attività propone una serie di azioni strettamente legate all'utilizzo della didattica laboratoriale al fine di favorire nell'allievo la scoperta delle proprie attitudini e inclinazioni.

Le iniziative offrono una serie di percorsi didattici che coniugano contemporaneamente il sapere ed il saper fare tramite processi di apprendimento attivi.

STAGES PRESSO GLI ISTITUTI SUPERIORI PRESENTI SUL TERRITORIO DI CREMONA

Finalità:

- consentire a tutti gli studenti delle classi terze di conoscere più da vicino la scuola secondaria verso cui ciascun alunno è orientato.
- partecipare ad attività e/o lezioni tenute nella Scuola Superiore a cui gli alunni intendono iscriversi.

Modalità:

- nei mesi di novembre e dicembre tutte le classi terze, accompagnate da alcuni insegnanti, visitano la Scuola Superiore scelta dagli alunni e dalle loro famiglie, suddivisi in gruppi trasversali alle varie classi terze.

Destinatari:

- alunni della classi terze.